







Comunisti il 13 maggio 10 positivi e 40 guariti in ASL RM6 da

“#CORONAVIRUS 13 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA ALTRI 10 NUOVI CASI E 40 GUARITI

RIPRENDERE IMMEDIATAMENTE ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI NELLA ASL RM6

ANTICIPARE LA FASE 3 E RIAPRIRE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DEGLI ESERCIZI PUBBLICI ANCORA CHIUSI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 13 maggio il numero dei positivi è salito a 1.286, con altri 10 nuovi casi, 40 guariti. Rispetto al picco del 15 aprile siamo scesi dell'80%. Le altre cinque ASL di Roma sono scese complessivamente dell'82%, mentre le altre province del Lazio scendono molto più velocemente: Latina è scesa del 98% rispetto al picco, Frosinone del 96%, Rieti dell'86%, Viterbo del 93%. Il bilancio della prima settimana della fase 2 è molto positivo sia ai Castelli Romani sia nel resto del Paese: per tale motivo può essere anticipata la riapertura delle attività commerciali e degli esercizi pubblici che sono ancora chiusi.

Vanno immediatamente riprese nella ASL RM6 tutte le attività ambulatoriali (analisi, visite e prestazioni), ad oggi ancora sospese per l'emergenzasanitaria. Nella ripresa delle attività ambulatoriali andrà posta la massima attenzione alle misure precauzionali di distanziamento sociale e alla fornitura di tutti i dispositivi di sicurezza per tutelare la salute degli operatori sanitari e dei pazienti. Aver sospeso analisi, visite e prestazioni per un periodo così lungo è una scelta da irresponsabili, che avrà sicuramente effetti pesantissimi sulla popolazione sia in termini di cure sospese o non fornite sia in termini di aumento della mortalità. Vorremmo ricordare a Zingaretti e D'Amato che rispetto all'ultimo anno disponibile (il 2017) nella ASL RM6 le cause di decesso principali sono le malattie del sistema circolatorio (1.737 decessi, il 34,6%), i tumori maligni (1.425 decessi, il 28,4%) e le malattie dell'apparato respiratorio (529 decessi, il 10,5%). Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di Cardiologia (SIC) la mortalità per infarto è triplicata in Italia durante l'emergenza Covid. Gli esperti avvertono: "La sanità si è concentrata sulla pandemia e i cardiopatici hanno evitato gli ospedali per paura del contagio". Per questi motivi è urgente riprendere immediatamente analisi, visite e prestazioni nella ASL RM6. Invece, personale e risorse finanziarie vengono impegnati dalla Regione Lazio per fare trecentomila test serologici, la più grande ed inutile indagine di sieroprevalenza per scoprire che nel Lazio fortunatamente il coronavirus si è diffuso molto poco e che solo lo 0,5% della popolazione lo ha incontrato. Per difendere la popolazione della Regione Lazio servono azioni di controllo della mobilità interregionale. La possibilità di muoversi tra le regioni per motivi di lavoro mette ad altissimo rischio tutta l'Area Metropolitana di Roma per il grande numero di lavoratori pendolari che arrivano dalle regioni del Nord nella capitale. La Regione Campania, che sta effettuando una importante azione di controllo dei rientri, ha reso noto che i rientri registrati dal 4 maggio ad oggi sono 21.183, 196 le persone con febbre, 4.024 i test rapidi eseguiti di cui 123 risultati positivi. I tamponi effettuati sono stati 138 di cui 3 risultati positivi. Inoltre, tutte le persone provenienti da fuori regione sono state poste in isolamento domiciliare. Anche la Regione Lazio e il Comune di Roma dovrebbero organizzare delle azioni di controllo dei lavoratori pendolari che ogni giorno arrivano nella capitale dalle regioni del Nord dove oggi si registrano più di 500 nuovi contagi. Dopo la pressione di medici, associazioni e del Partito Comunista, sono stati riaperti gli ospedali di Albano e di Genzano come "RSA covid". Gli ospedali di Albano e di Genzano potranno essere utilizzati oggi nell'emergenza come strutture covid "dedicate" e in seguito come RSA pubbliche. Il Partito Comunista dei Castelli Romani chiede anche la stabilizzazione dei "nostri eroi", i lavoratori "precarie" della sanità assunti nella ASL RM6 con contratti a tempo determinato o tramite cooperative emessi in prima linea a combattere il coronavirus.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.

